

**CASADEI ROBERTA**

## **Nuove apparenze**

Dipingere o comunque riprodurre in un piano immagini prese dalla realtà, o pescate nel groviglio del subcosciente, pone problemi molto complessi: questioni di colore, variazione tonale di studio delle luci e delle ombre, e di illusioni dello spazio.

I chiaroscuro e le monocromie sono le tecniche che maggiormente possono aiutare a risolvere parte di questi aspetti.

L'artista, Casadei Roberta, con questo artificio, riesce a dare l'idea dei valori delle materie che impiega, di come sono collocate nello spazio e colpite dalla luce e fare acquistare alle morfologie tracce, plasticità e tridimensionalità.

La tecnica che usa, collage, cera su tavola spatolata, crea movimenti che vagano tra i quadri attraverso carta, scritti su libri, materiale povero, ma intensamente ricco di contenuti poetici.

Il lavoro di Roberta mi conduce alla poesia visiva, perché la propria estrinsecazione è altamente introspettiva ed intellettuale; infatti implora un tipo particolare di comunicazione artistica in cui il ruolo delle parole, dei frammenti, dei linguaggi plurimi, sono destituiti della tradizionale funzione letteraria per ampliare le possibilità di pittura, scrittura e letteratura.

L'artista, con i materiali impiegati, libri vecchi e consumati, con sotto o sopra la cera, oltre alla consueta sfera semantica ed al rapporto sintattico tra le parole, esplora le possibili figure di scrittura, il valore iconico che il libro con le parole esprime come entità finalizzata, geograficamente custodita in tal caso dalla cera che li rende vivi e comunicativi.

Il lavoro della Casadei è una geografia personale che calamita il dibattito culturale e riflessioni su nuove ipotesi creative, sempre in bilico tra pittura e letteratura, come conoscenza del passato e radice di innovazione.

L'attrice, con la propria tecnica legge e rilegge, ed a suo modo, con ampi margini di manovra, i modelli del passato e pesca molti ideogrammi visivi nel tempo.

Il carattere autonomo dell'artista si basa soprattutto sulla pura specifica attenzione del rapporto fra arte e comunicazione che ruota attorno a quello tra arte e tecnologia.

Il suo linguaggio dialoga con la scienza, col sociologico ed anche col politico, in questo momento di forti modificazioni di ordine sociale; infatti l'enfatizzazione delle sue icone, delle sue ricerche, permettono di avvicinarci alla Pop Art attraverso il proprio quoziente comunicativo delle immagini popolari, con la finalità liberatoria di dilatare criticamente i medesimi problemi di lettura.

La caratteristica dunque dell'arte poetica di Roberta Casadei è quella di arte totale come destino necessario dell'epoca nella quale viviamo, di negare la civiltà del proprio tempo e sulle sue ceneri costruire significati di nuove visioni, affinché il fruitore prenda coscienza della propria "borderline".

Francesco Martani